Anno XXIV. Lunedì 28 Agosto 1871 N. 199

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Movimento religioso in Germania

INVITO AI CATTOLICI DELLA GERMANIA DELL' AUSTRIA E DELLA SVIZZERA

Il movimento di riforma in seno alla chiesa cattolica è in continuo progresso. Da per tutto e sempre più potentemente si manifesta il desiderio di ricondurre la chiesa al primitivo suo spirito, affinchè essa, come nel passato, anche nell' avvenire possa adempiere alla sua sublime missione morale e religiosa per la salvezza tanto della società che dei singoli individui. Ma perchè questa grande questione possa essere risolta, occorre prima di tutto l'unione e l' ordinamento delle nostre forze sulla base di un programma determinato.

Con questo intendimento i cattolici che si sono riuniti a Eidelberga il 5 e il 6 agosto di quest'anno deliberarono di tenere dal 22 al 24 settembre un congresso a Monaco.

Il congresso avrà sedute private e riunioni pubbliche.

Nelle sedute private, alle quali avranno accesso con diritto di voto i membri del comitato d'azione di Monaco, tutti i delegati degli altri comitati dei vecchi cattolici, come pure coloro che vi saranno invitati, si dovrà stabilire il programma e l'ordinamento del movimento di riforma religiosa. Nelle riunioni pubbliche, per le quali si distribuirono dei biglietti d'ingresso, saranno tenute delle letture per esporre al pubblico lo spirito e lo scopo della riforma.

Nell' ultima riunione pubblica un oratore presenterà una pubblica dichiarazione sugli scopi del movimento, motivandola e proponendone l'accettazione.

Le sedute private comincieranno il 22 settembre, alle ore 9 del mattino nella sala del Museo *(Promenadestrasse, n. 12)*; le riunioni pubbliche avranno luogo il 23 e 24 settembre alle ore 3 pom. Il locale delle pubbliche riunioni sarà indicato in tempo opportuno.

Il nostro invito si dirige particolarmente ai cattolici che parlano il tedesco, ma saranno molto graditi come ospiti anche gli stranieri.

Tutti gli ospiti stranieri sono pregati, per aver la nota esatta degli intervenuti, a voler lasciare il loro indirizzo al custode del Museo, dal quale potranno avere subito i relativi biglietti d'ingresso.

Le proposte in iscritto, che si desidera che sieno esaminate, come pure l' esibizione di voler tenere delle letture nelle pubbliche riunioni, dovranno essere consegnate per il giorno 8 settembre: quelle provenienti dalla Germania settentrionale e centrale al Comitato d' azione in Colonia, dalla Germania meridionale al Comitato d'azione di Monaco (indirizzandole al dott. Zirngiebel *Amalientrasse* N. 25 II), dall' Austria al Comitato d' azione in Vienna e dalla Svizzera al Comitato d'azione in Aarau.

Tutte le lettere d' Italia, Francia, Inghilterra, ecc., dovranno essere dirette al Comitato d'azione in Monaco.

La serietà e l' importanza della cose fanno sperare un numeroso concorso.

Monaco, nell' aprile del 1871.

In nome e d'ordine del Comitato del movimento riformista cattolico in Monaco
Dott. ZIRNGIEBEL.

GERMANIA E FRANCIA

Scrivono da Berlino al *Times:*

La semi-officiale *Allg. Zeitung*, in un articolo elaborato, vuol provare, che, se la Germania nutrisse sentimenti ostili, l' esistenza a Parigi di una *Ligue de la délivrance*, le potrebbe dare giusto motivo d' offendersi. Un' associazione portante quel nome è stata fondata palesamente allo scopo di ricuperare l' Alsazia e la Lorena, ed abbenchè agisca apertamente a danno di questo governo, è tollerata dalle autorità di polizia della capitale francese. Vorrei poter dire, che queste e simili altre ebullizioni del sentimento francese sono viste indifferentemente a Berlino. Ma no, non è così. Sebbene la stampa e la moltitudine vi badino di rado, gli uomini politici ne pigliano nota, e le considerano quali sintomi di un vicino uragano cui dev' essere scopo primo della politica tedesca il dissipare o il cansare. Il pubblico di Germania è stucco della rettorica francese tanto che non fa più attenzione alle fiere minacce a lui dirette, giacchè non v' è pericolo imminente ch' esse possano venire attuate, ma i ministri di Stato e i capi dei partiti politici considerano essere dover loro lo speculare fin d' ora l' orizzonte politico, e troveranno fors' anco necessario di prendere misure di precauzione oggidì stesso. Che i francesi siano per natura proclivi alle declamazioni impetuose senza che abbiano il desiderio di andare agli estremi è un' idea che non ha mai trovato molti aderenti in questo paese.

Dopo gli avvenimenti del 1870-71, l' abitudine che hanno di sferzar se stessi con discorsi furibondi e roventi tirate giornalistiche per montare sulle furie è ritenuta anche più pericolosa, forse, che non sia in realtà. Non voglio assumere lo spiacevole cómpito di diffondermi sulla probabilità che un giorno o l'altro le furie della guerra vengano di bel nuovo scatenate, non solo in conseguenza del grido di vendetta dei francesi, ma anche perchè gli uomini di Stato tedeschi diventano sensibili anzichenò ai clamori marziali dei loro vicini. Non vi sia chi creda, che sia intempestivo il meditare su queste cose. Gli uomini pubblici di Germania indovinano troppo bene la sorte che sarebbe toccata alla loro nazione, se fossero stati sconfitti in guerra, per non cercare di impedire il ripetersi dell' attacco, s' è possibile, e prevenirlo s' è necessario.

LE NUOVE DIVISE

L' *Esercito* del 23 annunzia che, con R. Decreto del 5 agosto corrente vennero approvate le Istruzioni sulle divise degli ufficiali *del corpo di Stato Maggiore* e degli ufficiali *delle armi d' artiglieria e del genio.*

Nella divisa degli ufficiali del corpo di Stato Maggiore:

a) È soppresso il cappello;
b) sono cambiati: la tunica, cui è sostituita la *giubba*, il cappotto soprabito, al quale è surrogato il *mantello*; la cravatta;
c) Sono modificati: il berretto; il cinturino, che sarà portato sotto la giubba, la cordellina;
d) È ammesso l' uso della mantellina di stoffa caoutchouc.

Sino a tutto marzo 1872 gli ufficiali di Stato Maggiore possono vestire la divisa della quale sono attualmente forniti e potranno anzi valersi del cappotto soprabito sino a tutto l' anno 1873.

Non sarà lecito di adoperare promiscuamente arnesi dell' antica divisa con gli arnesi della nuova, fatta eccezione del cappotto soprabito.

Colla nuova divisa le varie monture sono stabilite come segue:

1.° *Montura giornaliera*;
Berretto, giubba senza spalline, cinturina coi pendagli neri, e dragona di cuoio.

2.° *Montura festiva*;
Berretto, giubba senza spalline, cordellina, cinturino coi pendagli in oro, dragona d' oro.

3.° *Gran Montura*;
Berretto, giubba con spalline, cordellina, cinturino coi pendagli in oro, dragona d' oro.

4.° *Montura da marcia*;
Come la montura giornaliera, salvo che il berretto sarà coperto.

Nella montura di marcia è fatta facoltà agli ufficiali di stato maggiore di portare gli stivali sopra i pantaloni.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — A proposito dei deplorevoli disordini avvenuti recentemente in Roma, leggiamo nell' *Osservatore Romano* quanto appresso:

In seguito ai deplorevoli fatti accaduti ieri, sappiamo che l' autorità ecclesiastica ha fatto interrogare il sig. questore di Roma circa alle intenzioni della autorità stessa sul proseguimento delle religiose funzioni alla Minerva. Il sig. questore di Roma ha risposto che le funzioni si seguitassero liberamente, e che egli prendeva sotto la sua responsabilità il mantenimento dell' ordine.

Ci si riferisce che il sig. questore abbia accennato al soggetto della predica che ieri si tenne alla Minerva,

quasichè esso fosse stato incentivo ai disordini. Facciamo osservare che prima ancora che la funzione avesse incominciamento giusta i concerti presi il giorno antecedente in un luogo che la polizia dovrebbe conoscere anche meglio di noi, i provocatori si erano già installati sulla piazza della Minerva e dalla parte della via di Santo Ignazio, con animo di insultare i devoti che sarebbero usciti dalla chiesa. La predica d'altronde dell'esimio oratore non fu se non strettamente religiosa.

— In seguito ai disordini di cui è parola, la questura di Roma ha pubblicato la seguente notificazione.

« La pubblica quiete fu turbata nelle ultime due sere con deplorevoli tumulti.

« L'autorità intervenne per far rispettare la legge e la libertà di tutti, poichè non deve essere lecito ai pochi di molestare con assembramenti clamorosi la pacifica e patriottica cittadinanza, la quale sa che tutte le esorbitanze di qualsiasi partito devono essere infrenate dalla sola azione calma e severa della legge.

« L'autorità confida che l'ordine pubblico non sarà di nuovo turbato in questa città, che ha dato tante prove di saggezza e di patriottismo, e fa noto per norma di ognuno che qualunque illegittimo assembramento od altro atto di pubblico disordine sarà represso a norma di legge.

« Roma, 25 agosto 1871.

Il questore L. BERTI. »

— Lo stesso *Osserv. Romano* porta: I ministri del Guatimala, di Baviera, del Portogallo, e un ministro officioso spagnuolo hanno questa mane avuto l'onore di presentare a sua Santità, a nome dei loro governi, le felicitazioni per l'avvenimento che attualmente allieta tutto il mondo cattolico.

— L'on. Alatri ha dato le sue dimissioni da membro della Giunta municipale, secondo alcuni a cagione di dissensi nati coi suoi colleghi relativamente all'organico degli uffici comunali; secondo altri per gravi dissensi col sindaco.

— Col 1° novembre la casa del re sarà definitivamente stabilita in Roma con tutto il relativo personale.

— Il giorno 25, alle ore 3 pom., vi fu a Roma consiglio dei ministri al palazzo Braschi. Siamo assicurati, scrive l'*Opinione* che vi si è discusso lungamente delle dimostrazioni di ieri e ier l'altro e che tutti i ministri furono concordi nel deliberare che non si abbiano a permettere dimostrazioni contrarie all'ordine pubblico e si abbia ad ordinare alle autorità di prevenirle e, ove d'uopo, reprimerle con tutti i mezzi concessi dalle leggi.

LUGO — Scrivono al *Ravennate*:

Ci scrivono da Lugo che giorni sono verso la mezzanotte tre ignoti malfattori armati di fucili e col viso coperto da fazzoletto bianco sorprendevano a domicilio i frate'li Giuseppe e Sante Torroni di Masiera, e tosto li traevano fuori del cortile di casa, imponendo un prezzo per la loro liberazione. Se non che una donna risoluta e vigorosa in tutto il rigoglio della vita nella sua età di 23 anni giunse in tempo a strappare i malcapitati dalle mani dei malandrini; che anzi da sè sola osò da sola affrontare e costringere alla fuga.

Noi plaudiamo di cuore ad un atto sì coraggioso in una donna e tanto commendevole per la rarità dell'esempio. Essa donna non è un mito, è la giovane Caterina, sorella dei ricattati; la quale destatasi appena ed avvistasi della poco lieta compagnia in cui si trovavano i suoi fratelli, balzò dal letto e, discesa in tutta fretta nel cortile dell'abitazione, ebbe cuore di slanciarsi furiosamente addosso ad uno dei malfattori e stramazzarlo per terra. Di qui una scena di confusione e di grida strepitose; sicchè ebbero un bel fare i malandrini a potersela svignare precipitosamente, lasciando nelle mani della brava Caterina un fodero di un loro stile come lieto trofeo di vittoria.

UDINE — Il *Giornale d'Udine* del 25 scrive nelle sue ultime notizie. Un incendio che minaccia ancora gravi danni, si è sviluppato poche ore or sono, a Feletto Umberto. Partirono subito i nostri civici pompieri al soccorso, e or ora, recavasi sul luogo del disastro anche il prefetto, comm. Fasciotti.

FRANCAVILLA — Il giornale l'*Aterno* racconta che nel comune di Francavilla gli assassinini di certo Candeloro, dopo averlo ucciso a colpi di coltello, lo trasportarono sulle rotaie della vicina ferrovia, di guisa che passando il treno il cadavere di quell'infelice venne orribilmente sfracellato.

NOTIZIE ESTERE

I giornali di Trieste hanno i seguenti telegrammi:

Berlino, 23. — L'imperatore si fermerà ancora due settimane a Gastein, e poi si reca a fare una visita alla Corte di Monaco.

Costantinopoli 23, — Nella Crimea è scoppiato il colera.

Pest, 23. — Il *Pester Lloyd* annunzia un telegramma viennese che l'imperatore di Germania resterà a Gastein fino al 6 di settembre, e che l'intervisita dei due imperatori succederebbe il giorno 8 a Salisburgo in presenza di Bismark, Beust e Andrassy.

Bukarest 23, — Tanto qui che a Jassy si operano nuovamente degli arresti nella classe operaia. Il governo dimostra grande sicurezza ed energia. Il principe si sottrae ad ogni contratto, eccetto coi ministri.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 Agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza il Comune di Sassari ad esigere il dazio consumo sovra alcuni generi indicati nelle tabelle annesse al detto decreto.

R. decreto relativo alla indennità da accordarsi agli impiegati in Roma.

R. decreto che dichiara istituto pubblico dipendente dal ministero dell'istruzione pubblica il collegio di Maria in Nicosia (provincia di Catania).

— E quella del 24 portava:

R. decreto che nomina una Commissione superiore per rivedere in ultimo appello le istanze degli ufficiali in ordine alla legge, sulla loro riforma.

Due regi decreti in forza dei quali sono espropriati per causa di pubblica utilità i conventi di S. Domenico e Sisto, di S. Antonio Abate, di San Grisaeono, di Santa Croce e di S. Francesco a Ripa di Roma.

Nomine nella Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

CRONACA LOCALE

Incendio. — Ieri sera intorno alle ore 8 1|2 si appiccava il fuoco nella casa del fiacheraio Antonio Canella, posta in via della Paglia. Il fuoco venne spento in poco tempo, stante il sollecito intervento e l'opera indefessa dei nostri bravi pompieri.

Di questo nuovo incendio ci è ignota la causa.

Decesso. — Sui primi albori di ieri, vittima di violenta febbre puerperale, mancava alla vita in questa città la signora *Caterina Gandolfi*, di Chiusa di Pescia, consorte dell'egregio avvocato Turbiglio, professore nella nostra Università degli studi.

Essa non aveva toccato ancora il vigesimoterzo anno d'età, eppure di tante virtudi in famiglia ed in società erasi resa invidiabile esempio!

Povera *Caterina*! Tutti piangono la tua fatale dipartita, e noi che per l'amistà, onde siamo avvinti al tuo inconsolabile sposo, avemmo occasione di conoscerti davvicino adempiamo al doveroso ufficio di spargere una mesta lacrima sul tuo sepolcro. Tu la gradisci, e dagli scanni eterei, ove siedi beata, volgi uno sguardo e sorridi di quel tuo angelico sorriso che tanto più cara ti rendea quaggiù, all'ottimo tuo consorte, ed ai superstiti tuoi parenti addoloratissimi; e per quel tuo sguardo e per quel tuo sorriso venga alleviato il loro immenso cordoglio!

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Gnoli conte Giovanni di Cleto con Ronchi cont. Matilde di Costantino — Bertoldi Vincenzo di Luigi con Budriesi Giuseppina di Camillo — Faucci Giuseppe fu Luigi con Scannavini Malvina di Giovanni — Tenani Achille di Giovanni con Tabacchi Anna di Luigi — Podetti Francesco fu Giacomo con Giocchi Elisa di Giuseppe — Fiasca Francesco di Domenico con Cantinazzi Virginia fu Pietro — Ghirardi Giovanni di Andrea con Mistroni Adelaide fu Romualdo — Buzzoni Massimo di Stefano con Mangolini Maria di Michele — Andreotti Odoardo di Pier Giovanni con Mezzogori Teresa di Alessio — Beretta Giorgio fu Casimiro con Albanetti Albina fu Giuseppe — Trolli Pio fu Carlo con Malfatti Aldegonda fu Avv. Antonio — Frabetti Giuseppe di Giuseppe con Zucchini Clelia di Pietro.

MORTI — Gandini Laura di Ferrara, di anni 59, possidente, coniugata — Facchini Pietro di Ferrara, d'anni 51, canepino, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 6.

27 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Passetti Federico, di Imola, d'anni 29, muratore, celibe — Gandolfi Caterina, di Chiusa di Pescia, d'anni 23, poss. coniugata.

Minori agli anni sette — N. 4.

Varietà

REGIO LOTTO
Estrazioni del 26 Agosto 1871

VENEZIA	—	53	9	68	5	61
FIRENZE	—	61	60	3	28	40
MILANO	—	12	48	78	35	8
NAPOLI	—	11	15	69	34	43
PALERMO	—	21	43	57	47	18
ROMA	—	13	29	78	59	48
TORINO	—	4	12	69	45	40

Scoperta di un altro pianeta. — Nell'Osservatorio del Collegio Hamilton a New Yorck, il sig. C. H. F. Peters, nella sera del 23 luglio ha scoperto un altro piccolo Pianeta, il 114.mo di quella serie singolare di Asteroidi che le osservazioni hanno mostrato esistere fra Marte e Giove.

Siffatti 114 piccoli pianeti si aggirano intorno al sole, in una zona, larga 100 milioni di leghe con gli e tremi pressochè equidistanti dalle orbite di Giove e Marte. Secondo alcuni calcoli di Le Verrier fra questi due pianeti maggiori esisterebbe una sterminata legione di centocinquanta mila di questi pianeti minori.

La scienza che tanto gloriosamente ha svelato le leggi prime del nostro

sistema; non ha ancora definite le circostanze tutte che sono relative a questa nuova, speciale e numerosa famiglia dei corpi celesti che è costituita dall'anello degli Asteroidi.

Olbers suppose, come in un tempo anteriore a qualsiasi tradizione poteva essere avvenuto, che una Cometa avendo urtato il Pianeta che secondo la *legge di Bode* doveva esistere fra Marte e Giove; si fosse il detto pianeta rotto in tanti brani i quali formerebbero appunto l'armilla degli Asteroidi in questione.

Però secondo quest'ipotesi il calcolo mostrerebbe, come tutte l'orbite descritte da questi piccoli pianeti dovrebbero avere per punto comune d'intersezione quel luogo precisamente dello spazio celeste nel quale avvenne la catastrofe; lo che però non si verifica.

Firenze, dal R. Osservatorio
25 agosto 1871.

Dott. DOMENICO CIPOLLETTI

Telegrammi

(*Agenzia Stefani*)

Firenze 27. — *Parigi* 27. — In una riunione di iersera la sinistra repubblicana dopo una discussione decise che la domanda per lo scioglimento dell'Assemblea è prematura.

Londra 26. — Le voci corse che la posizione di Beust sia indebolita sono false.

Parigi 26. — La Commissione incaricata di esaminare il progetto Dufaure contro gli affigliati della Società Internazionale, soppresse l'art.° 2.° col quale sarebbero inflitte le stesse pene agli agitatori per la separazione di Nizza e Savoia.

Madrid 26. — Il principe Umberto partirà martedì.

Il re ritornerà allora a Granja ove dimorerà due giorni, e partirà quindi per Valenza e Catalogna.

Atene 25. — Iersera cadde un fulmine nella polveriera di Lamia, la città fu rovinata. Gli abitanti l'abbandonarono.

Strasburgo 27. — Una notificazione del Governatore generale dice che per l'anno corrente non si farà la leva militare nell'Alsazia e nella Lorena.

Berlino 26. — Parecchi giornali della sera contengono articoli che esprimono idee conformi. Dicono che la condotta dubbia della maggioranza dell'Assemblea francese mette in scena l'eventualità che Thiers possa cadere e deve indebolire la nostra fiducia. I partiti si agitati oggi contro la posizione di Thiers, accrescono le incertezze dell'avvenire della Francia.

Madrid 27. — Oggi vi è ricevimento ufficiale onde complimentare il principe Umberto. Il principe Umberto assisterà alla rivista di 18,000 uomini e partirà quindi per Lisbona.

L'*Imparcial* dice che il bilancio delle spese fu ridotto attualmente a 600 milioni di pezzette. Vi è la possibilità di coprire il disavanzo.

L'*Imparcial* crede che sarà pubblicata l'amnistia pei reati politici prima della fine del corrente mese malgrado le voci di movimento carlista.

Spettacolo d'oggi

—

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini rappresenta *La statua di carne*. — Ore 8 1/2.

(*Comunicati*)

Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* num. 199.

3091 AVVISO

Col giorno 15 andante luglio, avendo i fratelli Bortolotti, quali proprietari della ditta cantante - Pietro Bortolotti - adempito a quanto viene prescritto dalla legge 30 agosto 1868, concernente i marchi o segni distintivi di fabbrica, venne riservato alla detta ditta l'uso esclusivo del segno distintivo, o marca di fabbrica da essa adottato, consistente in un ovale avente nel centro un aromio moscato, ed attorno la leggenda - Marca di fabbrica - Ditta P. Bortolotti - depositata, che verrà impressa sulle etichette che si appongono sulle bottiglie dell'Acqua di Felsina, sulle ricette che accompagnano le bottiglie e sulle carte con cui si fanno i pacchi.

Ciò si deduce a pubblica notizia a termini dell'art. 10 di detta legge, e per fruire de' diritti tutti dalla medesima concessi.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Affittanza dell'Orto delle Missioni

—

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per aumento di Vigesima.

Si previene il pubblico che l'Affitto suindicato **è stato** oggi deliberato per **la somma** di Ital. Lire 225: 50 e che il **termine** utile per fare ulteriore **aumento non minore** del Vigesimo, scadrà **alle ore** 2 pomeridiane del 30 **corrente mese.**

Ferrara 25 Agosto 1871

Pel Sindaco

L'Assessore Anziano

G. MANFREDINI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il **Cancelliere** dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza del Signor Enrico Ferraguti Esattore Governativo Provinciale e Comunale, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì undici del p.° v.° mese di settembre alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Rivani Luigia quale erede della defunta di lei madre Bellini Costanza, debitrice verso il suddetto Esattore di L. 44, 57, per tassa dativa reale e provinciale a tutta la terza rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Angolo Mamoli delli dodici Decembre stesso anno, trascritto nell'ufficio ipoteche il venti Gennajo anno corr. al Vol. 52, Cas. 67, Registro generale con lire quattro e centes. sei.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire settecentotto e centesimi settantacinque valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata del diciotto Maggio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centoquaranta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Ferrara in Via della Quaglia al Civico Numero 2729, e 33, bleu, distinta in Mappa col N. 1859, composta a pian terreno di un ingresso nel quale vi è il pozzo, del sito della scala, di una corte con piccolo camerino per latrina; al primo e secondo solaro di una Camera ed un Camerino, oltre una fitta di granajo; confinante a tramontana colle ragioni di Passarelli Giacomo, a mezzodì con quelle del Conservatorio di Santa Giustina, a ponente colla strada della Quaglia, salvi ecc.

Quale Casa è di diretto dominio del Reverendo Capitolo Metropolitano di Ferrara senza indicazione dell'annuo Canone

Ferrara li ventiquattro agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell'Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì undici del prossimo venturo mese di settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Germani Guelfo, debitore verso il suddetto Esattore di Lire trenta e centesimi sette per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la seconda rata 1869, oltre le spese occorse ed occorende, come al verbale dell'usciere Filippo Cobianchi in data sette ottobre dell'anno stesso, trascritto nell'ufficio Ipoteche il dodici novembre 1870 al Volume 46 Cas. 4351 Registro Generale con lire tre e centesimi sessantasette.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 952, 50; valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Muzio Attendoli colla sua relazione giurata del sette gennaio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centocinquanta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con Cortile situata in Ferrara nella Via Cittadella al Civico Numero 1441 distinta nei registri Censuari col Numero di Mappa 2771 composta a pian terreno di un andito, di due stanze a destra del medesimo e di una a sinistra, non che del sito della scala; al piano superiore di tre camere, oltre il granaio cui si ascende mediante scala di legno; confinante a levante, e mezzodì colle ragioni Tassi, a settentrione con quelle Capellari, a ponente colla strada, ovvero ecc.

Ferrara li ventiquattro agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell'Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì undici del p. v. mese di settembre alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Giorgio Bellabarba debitore verso il suddetto Esattore di L. 19. 78 per tasse sui fondi rustici, e fabbricati a tutta l'anno 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Filippo Cobianchi, in data quattro Febbrajo 1870 trascritto l'otto corr. anno nell'ufficio delle Ipoteche al Vol. 53. Cas. 393 con L. tre e cent. ottantanove.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire novecentonovantatrè valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Tosi colla sua relazione giurata delli tre giugno ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centoventi, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Legisl. Giudiz. dieci novembre milleottocento trentaquattro, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa d'abitazione situata in Ferrara nella Via Pamperso, al Civico Numero 3767, distinta in Mappa col Numero 4010 composta al pian terreno di un portichetto con pozzo, del sito della scala in legno a due rampanti, d'uno stanzino in cui avvi la latrina, il secchiaro, ed un piccolo scoperto con poche piante di fiori, ed un fico; al primo piano d'un salotto e di due camere; al secondo piano di altro salotto e di due camere sovrastanti alle due del primo; al terzo piano di due piccoli ambienti; confinante a mezzodì con ragioni Fontanelli, a tramontana colla strada pubblica, a levante con ragioni Mazzoni, ed a ponente con ragioni Levanti, salvi ecc.

Quale Casa è affetta di un livello dell'annuo reddito di L. 42. 56 verso il conte Tancredi Mosti.

Ferrara il venticinque agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita Giudiziale

Prima Inserzione

Sopra istanza delli signori Luigi e Teresa Cuccoli di Bologna, difesi dal sottoscritto Procuratore, nella udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno dieci ottobre prossimo venturo alle 11 antimeridiane, si esporrà al pubblico incanto in pregiudizio delle minorenni Giuseppa, Clelia ed Elisa Cuccoli del fu Lazzaro rappresentate dalla loro madre Angela Facci vedova Cuccoli, l'infradescritta Casa per lo prezzo riferito dal perito giudiziale ing. sig. Antonio Giordani, diminuito di quattro decimi e cioè di L. 2071, 16, ed alle condizioni portate dal Bando Venale ostensibile nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Stabile subastando

Una Casa situata in Cento nel Borgo da Sera inferiore, segnata ai Civici Numeri 582, 583, 584 e 585, distinta nei registri Censuari col Numero di Mappa 535; composta del pian terreno con cantina, stalla e cortile, del primo piano e granajo ridotto in parte ad uso abitazione, confinante a levante con orto spettante a Luigi Cenacchi, a ponente colla della strada Borgo da Sera inferiore, a mezzodì con ragioni di Gaetano Anofri, ed a settentrione con Casa già spettante all'asse ecclesiastico ed ora al Regio Demanio.

Ferrara li 26 agosto 1871.

Avv. *Eugenio Ferriani* Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE-CORREZIONALE DI FERRARA

Il sottoscritto Procuratore del signor conte Francesco ing. Magnoni

FA NOTO

di avere oggi stesso presentata istanza al sig. Presidente di questo Tribunale, perchè nomini un perito, il quale stimi i fondi in Tamara già ragioni Violetti, da subastarsi a pregiudizio degli attuali possessori sig. dott. Gaetano ed altri fratelli Dotti, figli ed eredi del fu cav. Filippo, in base alla Sentenza 9 Maggio 1871 e precetto 14 Luglio p. p.

Tanto a mente dell'Art. 664 Cod. di Procedura Civile.

Ferrara 28 Agosto 1871.

Gaetano Tumiati — Procuratore.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.